

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4560 del 08/09/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - AD COMPOST SRL, CON SEDE LEGALE SAN PIETRO IN VINCOLI (RA). IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI COMPOST SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' SAN BAROLO, VIA VIAZZA N. 54 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON DETERMINA DIRIGENZIALE ARPAE N. 213 DEL 16/01/2019.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4726 del 08/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno otto SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR n. 13/2015. **AD COMPOST SRL**, CON SEDE LEGALE SAN PIETRO IN VINCOLI (RA). IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI COMPOST SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' SAN BARTOLO, VIA VIAZZA N. 54. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON DETERMINA DIRIGENZIALE ARPAE N. 213 DEL 16/01/2019.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna nel 2016 e annualmente rinnovata. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 della suddetta *Convenzione*, sono state specificate le residue funzioni in materia ambientale attribuite alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 che vengono esercitate tramite Arpae SAC (tra cui l'Iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ex art. 216, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

VISTA l'AUA adottata da Arpae Sac di Ravenna con Determina Dirigenziale n. 213 del 16/01/2019 a favore della AD Compost Srl (P.IVA: 02339820397) con sede legale in Comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli, Via Spadolaro n. 10/B per la propria attività di produzione compost nell'impianto sito in Comune di Ravenna, località San Bartolo, Via Viazza n. 54, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 213 del 16/01/2019, presentata dalla AD Compost Srl (P.IVA: 02339820397) al SUAP del Comune di Ravenna in data 27/07/2023, (acquisita da questo Servizio ARPAE in data 28/07/2023 con Pg. 131165 - pratica ARPAE SinaDoc n. 29118/2023) relativa all'aggiornamento di alcune tipologie di rifiuti e relativi quantitativi sottoposti ad attività di recupero R13 – R3, contenute nell'Allegato B) all'AUA 213/2019 che riporta le condizioni e prescrizioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- *DPR 19 ottobre 2011, n. 227* recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, in particolare l'art. 2 "Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche";
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- DM 05/02/1998 e smi per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

VISTO il Dlgs n.152/2006 e smi, parte V, e in particolare l'art.272 Bis che ha introdotto una specifica disposizione dedicata alle emissioni odorigene;

CONSIDERATO che l'attività della Ditta AD Compost rientra fra le attività con emissioni potenzialmente odorigene come indicato nell'indirizzo operativo sull'applicazione del sopracitato art. 272-bis della Direzione Tecnica di ARPAE e approvato con determinazione dirigenziale n. DET-2018-426 del 18/05/2018;

RICHIAMATO il Decreto n.309/2023 di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività ;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **29118/2023**, emerge che:

- AD Compost Srl ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Ravenna in data 27/07/2023, apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per la modifica non sostanziale dell'Allegato B) all'AUA adottata da Arpaee Sac Ravenna con determina Dirigenziale n. 213 del 16/01/2019, che riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato;
- la modifica non sostanziale richiesta riguarda la tipologia di rifiuti di cui al punto 16.1, nella fattispecie si richiede di modificare il quantitativo di rifiuti, con operazioni di messa in riserva R13 e recupero R3, lettere h) e l), 16.1.3:
 - h) scarti di legno non impregnato [150103] [200138] [030101], introducendo i codici EER 150103 e 200138, passando da 100 t/a (in solo R3) a 500 t/a in R13/R3 (+ 400 t/a)

- I) rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale [200201] passando da 6000 t/a in R3/R13 a 5600 t/a in R3/R13. (- 400 t/a)

fermo restando il quantitativo annuo massimo di rifiuti avviati a recupero fissato a 13,000 tonnellate;

- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 27/07/2023. Risultando esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013 non risultava necessario acquisire documentazione integrativa;
- acquisita la relazione tecnica Tecnica istruttoria fornita dal Servizio Territoriale Arpae Ravenna in data 04/09/2023;

ACCERTATO che la AD Compost Srl ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria come previsto dal Tariffario ARPAE;

DATO ATTO che per la società interessata, in merito agli adempimenti previsti dal Codice Antimafia (D.Lgs n. 159 del 06/09/2011), risulta acquisita agli atti del Servizio Arpae l'iscrizione nella "White List" istituita presso la Prefettura di Ravenna;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica non sostanziale dell'AUA a favore della Ditta AD Compost Srl nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di produzione compost sita in Comune di Ravenna, località San Bartolo, Via Viazza n. 54, e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di modifica non sostanziale di AUA nel termine di 60 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la Determina DEL-2022-30 del 08/03/2022 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani.

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da ARPAE SAC di Ravenna con Determina Dirigenziale n. 213 del 16/01/2019, nei confronti di AD Compost Srl (P.IVA: 02339820397) con sede legale in Comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli, Via Spadolaro n. 10/B e attività di produzione compost in Comune di Ravenna, località San Bartolo, Via Viazza n. 54, come di seguito riportato e fatti salvi i diritti di terzi;
Sono inoltre fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
2. **DI DARE ATTO** che l'**Allegato B) al presente provvedimento** relativo alle condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, **sostituisce** l'allegato B alla determina Dirigenziale Arpae 213 del 16/01/2019;

3. **DI CONFERMARE** tutte le restanti condizioni e prescrizioni contenute nella determina Dirigenziale Arpae 213 del 16/01/2019, non oggetto della presente modifica non sostanziale;
4. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI MANTENERE inalterata la **validità dell'AUA** pari a **15 anni** a partire dalla data del precedente rilascio all'interessato da parte del SUAP territorialmente competente (21/01/2019) ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che la presente modifica non sostanziale dell'**AUA** diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendone anche efficacia**;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE, Distretto di Ravenna, esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, alla Ditta interessata, al Servizio Territoriale Arpae di Ravenna e al SUAP territorialmente competente per la trasmissione agli uffici interessati del Comune di Ravenna per eventuali adempimenti di competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.;
- i termini per la conclusione del procedimento citati in premessa sono stati rispettati.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN REGIME SEMPLIFICATO
Condizioni:

La Ditta è iscritta al **n. 204**, **classe 4**, del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero mediante compostaggio (R3) - nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti, contenute nel DM 5 febbraio 1998 - relativamente alle seguenti tipologie di rifiuto comunicate:

Tipologia di rifiuti <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05.02.1998 e s.m.i.)</i>		Quantitati vi massimi ammessi (t/anno)	Attività di recupero <i>(Allegato 4 - Suballegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)</i>
16.1	Lett. b) Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole 020103	200	Messa in riserva R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Lett. c) Segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero 030101 – 030105	100	Messa in riserva R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Lett. d) Rifiuti vegetali derivanti da attività agro-industriali 020304 - 020501 - 020701 - 020702 - 020704	1.000	Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Lett. g) Deiezioni animali da sole o in miscela con materiale di lettiera o frazioni della stessa ottenute attraverso processi di separazione 020106	100	Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Lett. h) Scarti di legno non impregnato 030101 – 150103 - 200138	500	Messa in riserva R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Lett. l) Rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde 200201	5.600	Messa in riserva R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Lett. m) Fanghi di depurazione, fanghi di depurazione delle industrie alimentari 020301 - 020305 - 020403 - 020502 - 020705 - 020201 - 020204 - 020603 - 190605 - 190606 - 190812	5.500	Recupero R3 (punto 16.1.3)

Prescrizioni:

1. Dovrà essere predisposto e adottato un idoneo sistema di stoccaggio (ad es. cisterne, serbatoi, etc.) dei rifiuti aventi codice CER 190605 *“Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale”* per evitarne la dispersione prima che vengano avviati al processo di compostaggio;
2. Rispetto alle emissioni potenzialmente odorigene, in caso di segnalazione o criticità, ARPAE potrà valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;

3. L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nonché delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i in materia di registri di carico e scarico, trasporto dei rifiuti e catasto dei rifiuti. La Ditta è altresì tenuta al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici.
4. La Ditta è tenuta, entro il 30 aprile di ogni anno, al pagamento del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del Decreto 21 luglio 1998, n. 350. In caso di mancato versamento del diritto di iscrizione si provvederà alla sospensione dell'iscrizione al registro.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.